

Uno Nessuno Centomila

Dicembre 2023 - Numero Undici



Mensile realizzato dalla CTRP B della Cooperativa “Un segno di Pace Onlus” di Vallonara di Marostica (VI)
Sito: www.unsegnodipace.it
Social: Facebook Un Segno di Pace ONLUS
Instagram [unsegnodipaceonlus](https://www.instagram.com/unsegnodipaceonlus)

SOMMARIO

Editoriale

Attualità

Giochi

Arte e Arte

La pagina della cultura

Le favole di elisa

Le avventure di SuperT

Dall' Africa

In redazione

Alberto B.

Dunia (Oss)

Giulio S.

Elisa M.

Tommaso D.P.

E con la partecipazione di :

Massimo C.

Prince B.

Valentina



EDITORIALE

A cura di Dunia B.



È Natale da fine ottobre. Le lucette si accendono sempre prima, mentre le persone sono sempre più intermittenti. Io vorrei un dicembre a luci spente e con le persone accese.
(Charles Bukowski)

È così è passato un anno da quando abbiamo iniziato questo progetto. Non eravamo certi di riuscire a portarlo avanti e siamo sorpresi non solo di celebrare questo ultimo numero di dicembre, ma anche della continuità e perseveranza nel non saltare nemmeno un numero. In questo anno siamo certamente cresciuti e il nostro magazine mese dopo mese, è diventato più a fuoco. Anche la nostra organizzazione si è evoluta con l'esperienza e ciò che nei primi numeri sembrava così complicato, con la pratica è diventato più gestibile.

Gestibile ma mai semplice. Questo no. Come dice un antico proverbio “senza faticare non si impara a nulla fare” e ad ogni fatica spesso segue una ricompensa. La nostra è quella di guardare il frutto del nostro lavoro e di poterlo tenere fra le mani. Mese dopo mese. Abbiamo avuto defezioni, ma anche nuovi collaboratori. Qualcuno ha mantenuto l'impegno per tutto l'anno, qualcun altro ha partecipato di tanto in tanto. Con il contributo di tutti, siamo riusciti ogni mese a raccontare qualcosa.

Abbiamo partecipato con il numero di Novembre alla mostra contro la violenza sulle donne. Tutti i nostri numeri sono stati pubblicati in file pdf nel sito ufficiale della Cooperativa e anche questi sono stati per noi motivo di soddisfazione. Per questo anno ci siamo “accontentati” di arrivare ad un bacino di utenti che in qualche modo gravitano nel mondo della malattia mentale, ma per l'anno prossimo, se riusciremo a portare avanti questo progetto, ci piacerebbe raggiungere anche persone che nulla hanno a che fare con questo nostro singolare mondo.

Scoprire nuove abilità mai sondate prima, come quella di raccontare e/o scrivere una storia, una poesia, o documentarsi su un argomento per poi saperne dire qualcosa di adeguato e pertinente e certamente un viaggio che valeva la pena di intraprendere e di continuare.

LA PAGINA DI CULTURA, COSTUME E SOCIETA'

A cura di Alberto B.

il Natale ha un significato religioso: nel giorno del Natale si celebra la nascita di Gesù Cristo (25 dicembre). Nella notte tra il 24 ed il 25 dicembre, a Betlemme, nasce Gesù Bambino, a fianco di Maria e Giuseppe, in una piccola casa con a fianco un bue ed un asinello. Gli ultimi a fargli visita sono i tre Re magi, che, seguendo la stella cometa arrivano alla casetta, per poi, dopo aver donato oro, incenso, e mirra, tornano per un'altra strada, non riferendo nulla al Re Erode.

Di solito si festeggia in famiglia da parenti oppure amici con piatti abbondanti, regali, scambio di doni ed auguri di Buon Natale.

Il clima natalizio ci fa sentire bene a partire dal mese di dicembre, dal ponte dell'Immacolata fino a circa il 31 dicembre. Il momento più caldo e bello è la Vigilia di Natale, il 24 dicembre.



Di solito i regali si mettono sotto l'albero alla Vigilia di Natale e si aprono il giorno di Natale, sperando che Babbo Natale abbia letto la letterina presentata 20 giorni prima sotto l'albero.

A Natale siamo tutti più buoni perché è la festa di Gesù, ci sono le vacanze, ci si riposa un po' e si va a sciare, tipico per il nord dell'Italia, con un buono

skypas giornaliero ed una bella mangiata in una tipica Malga.

Le tradizioni del Natale è fare l'albero con addobbi di vario genere, il presepe vivente o normale, addobbare le credenze o i mobili, fare una bella passeggiata nei centri storici anch'essi illuminati, bere una buona cioccolata calda con la panna.

C'è anche chi sceglie di andare in un'isola tropicale? Sì, la risposta è sì, magari con una nave da crociera nel sud del Mare Mediterraneo o ai caraibi, per le giovani coppie, con cibo prelibato e bagni in piscina..

LE AVVENTURE DI SUPERT

A cura di Tommaso D.P.

Sta arrivando il Natale e SuperT fa un pensierino per andare ai mercatini di Bolzano, per comprarsi qualcosa di natalizio. Quindi il giorno della Vigilia parte alla volta di Bolzano, ma non ci va volando, bensì chiedendo un passaggio al suo amico Fabio che ha l'auto e la patente. Ci va e vestito in abiti civili, per non farsi riconoscere dalla gente e passare una giornata tranquilla.

Una volta arrivato, va a vedere le bancarelle per vedere se c'è qualcosa che gli interessa. Il mercatino è pieno di gente che è venuta a fare compere per i regali.

Ad un certo punto SuperT da lontano vede del fumo e si avvicina per capire cosa sta succedendo. C'è un fuoco che si allarga man mano e vede delle persone scappare.

Capisce che è arrivato il momento di trasformarsi nel super eroe e quindi facendo ok con la mano si trasforma.

Con la sua super memoria e i suoi poteri riconosce i vandali che hanno acceso il fuoco.

Mentre stanno scappando.

Questi sono gli stessi che hanno dato fuoco al drago di Marco l'artista di Mezzaselva.

Purtroppo quel giorno, Supert era impegnato in un'altra missione e non ha potuto salvare il drago, ma questa volta invece potrà fare qualcosa.

Mostra l'indice ai malviventi e fa scaturire un getto di acqua e piano piano il fuoco smette di bruciare. Le persone che erano accanto a SuperT che prima erano allarmate, adesso sono felici e sorridenti per quello che è successo.

Ma il suo compito non è ancora. Rimane da catturare i colpevoli. Si guarda intorno e con la sua super vista, riesce ad individuare dove si sono nascosti. Quindi vola verso di loro, li cattura e li porta volando, direttamente alla caserma della guardia di finanza.

Dopo questa ennesima avventura, decide che la sua gita ai mercatini è finita e dice a Fabio che è ora di tornarsene a casa.

Durante il viaggio di ritorno, ripensando alla giornata, si dicono "anche stavolta è andata bene!".



Le Favole di Elisa

A cura di Elisa M.

C'era una volta un pittore di nome Thomas.

Realizzava quadri astratti ispirandosi ai mandala tibetani. I mandala sono disegni geometrici concentrici che rappresentano l'universo nella sua unità, molteplicità e armonia. Servono per la concentrazione e per la meditazione.

Thomas per realizzarli si dedicava anche allo yoga e alla mindfulness.

Faceva mandala colorati che assomigliavano ora a rose ora a soli ... mandala a forma di leoni o di elefanti. Così passava il suo tempo libero in allegria, allenando la fantasia in sempre nuovi giochi di forme e colori.

Un bel giorno però lo invitarono ad un incontro tenuto da un monaco buddista sul karma.

Il monaco consultò le stelle e gli predisse il futuro. Poi su sua richiesta realizzò un mandala. Il buddista aveva a disposizione vari tipi di sabbia colorata con la quale disegnò un bellissimo disegno geometrico. Alla fine però con grande dispiacere di Thomas, lo distrusse.

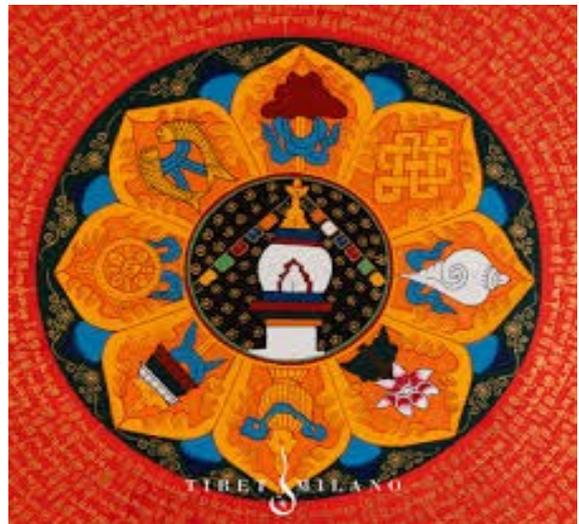
Il pittore guardava tutti quei bei colori mischiati assieme e si domandò perché il monaco avesse rovinato tutto.

-Ciò serve per insegnare il non attaccamento alle cose terrene. A capire che tutto è destinato a svanire.- gli spiegò allora il monaco gravemente.

Dopo questa esperienza Thomas entrò in crisi profonda. Non riusciva infatti a rappresentare la transitorietà dell'universo con i suoi quadri astratti. Sua moglie per aiutarlo allora gli regalò dei colori a pennarello nuovi e gli chiese di dipingere per lei. Thomas realizzò un bellissimo mandala che somigliava molto a quello del monaco che aveva incontrato.

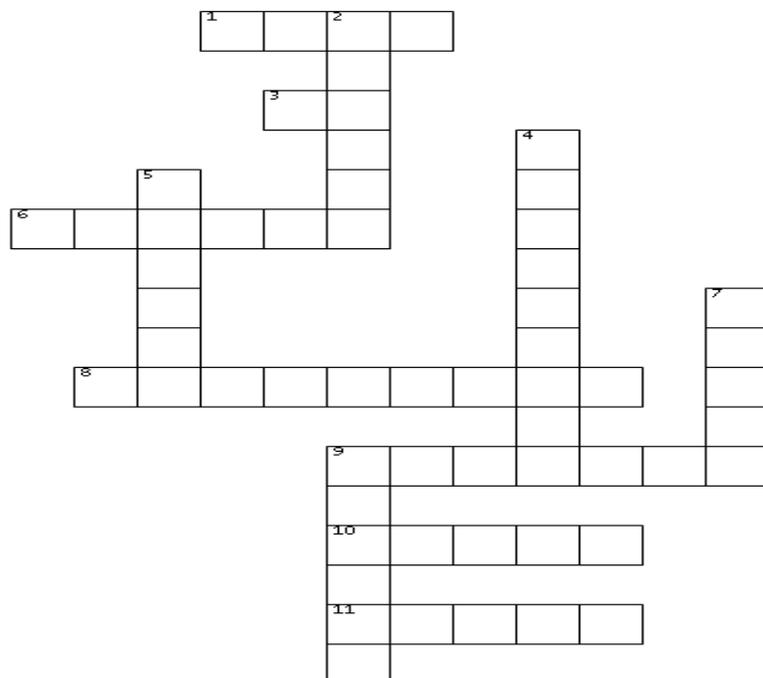
-Guarda qui cosa è scritto sulla confezione di colori.- gli suggerì la moglie. Thomas lesse "washable ink" che in inglese significa "colori lavabili". La moglie versò poi sul disegno dell'acqua e tutti i colori si annacquarono. Il dipinto divenne un meraviglioso miscuglio di tinte e sfumature.

Da allora Thomas si dedicò all'acquarello e divenne un artista di fama mondiale ...



Il Giochi del Mese

A cura di Giulio S.



ACROSS

1. è nato nella notte del 24 dicembre
3. magi, personaggi biblici che portarono oro incenso e mirra
6. canzone natalizia che si va a cantare casa per casa
8. dolce tipico natalizio con canditi
9. lo sono luminarie, festoni e palline
10. natale, ha lunga barba bianca, si veste di rosso e porta i doni
11. gli animali che trainano la slitta di babbo natale

DOWN

2. cometa, guida i re magi alla capanna
4. si festeggia tra il trentuno e il primo gennaio
5. è vecchia, vola su una scopa e porta una calza
7. si esplodono la notte di capodanno
9. di Natale, si addobba con palline e festoni

E con la collaborazione di Alberto.....trova le 3 differenze.



Soluzioni dei giochi a fondo pagina...

ARTE ARTE ARTE



Alberto B.
"Inverno"



Tommaso D.D.
"Natale Santo"



Fabio F.
"Pace nel Mondo"



Cinzia B.
"Mercatini di Natale"

DALL'AFRICA

A cura di Prince

Hello my name is Prince e and I am 25 years old. I'm from Nigeria,, I came from a big city. I live d there with my mother and my tree sisters, and my dad but he died when I was young in a incident by car. My sister are older than me. When I was a little boy I went with my mother to the market for sail platani. I helped her because we were poor, and she is alone. My mother's name is Lucy Bello, and she was enaught tenderly with me. In Africa for join I liked to go at the party of birthday of my friends, and also go to the bar because I loved to drink alcool. The thing that I loved to do were, go to the party and work for keep money. When I was 20 yeras old, I decide with my mother to leave Africa for Europe looking for a best life, because the government in Nigeria was very bad and all the people was very poor. My mother doesn't was happy for my travel, because I am the only man of my house. But she prefer lose me, instead of my sister because they are woman and it's more dange-reus. I miss Nigeria. I miss the music and the dance, the food, drink, the climate and all my family. To be continued in the next numer...



Ciao, mi chiamo Prince e ho 25 anni. Sono della Nigeria. Vengo da una grande città. Vivevo là con mia mamma, le mie tre sorelle e mio papà che è morto quando ero piccolo. Le mie sorelle sono più grandi di me. Quando ero piccolo andavo al mercato a vendere platani con mia mamma. La aiutavo perché eravamo poveri e lei era sola. Mia mamma si chiama lucy bello ed era abbastanza affettuosa con me. In Africa mi divertivo andando alle feste di compleanno e al bar perché mi piaceva bere alcool. La cosa che amavo di più era andare alle feste e lavorare per avere soldi. Quando avevo venti anni, ho deciso con mia madre di lasciare l'Africa per l'Europa per cercare una vita migliore, perché il governo in Nigeria era pessimo e la gente era molto povera. Mia mamma non era contenta del mio viaggio, perché ero l'unico uomo di casa. Ma ha preferito perdere me, piuttosto che le mie sorelle perché per le donne è pericoloso. Mi manca la Nigeria. Mi manca la musica, i balli, il cibo, le bevande, il clima caldo e la mia famiglia. Continua nel prossimo numero....

VI RACCONTO

A cura di Valentina

Fin da quando ero piccola mi sono sempre piaciuti gli animali.

Abitavo in una casa color crema, con del terreno verde, in una zona di campagna, dove dietro c'era il pollaio e nel prato avevamo i conigli dentro ad una gabbietta.

Nel pollaio c'erano le galline ovaiole e il gallo e facevano l'uovo tutte le mattine.

A volte, quando il gallo andava con le galline, uscivano i pulcini.



Avevamo anche delle viti e l'orto.

Nell'orto piantavamo insalata, pomodori e tante

verdure buone. Con le viti facevamo

la vendemmia e poi il vino, che sembrava il torcolato e anche il vino nero. E poi c'era anche l'uva da tavola.

Avevo anche una gatta siamese che si chiamava Dida e un cane pastore

maremmano femmina che si chiamava Diana.

Diana era la mia preferita tra tutti gli animali. La lavavo tutti i sabati.

Le facevo lo shampoo, la pettinavo e poi si asciugava da sola. Lei era cattiva con tutti tranne che con me, perché io la trattavo bene. Le compravo i barattoli di carne per cani e lei li divorava, oppure anche gli avanzi di cibo. Ha vissuto circa quindici anni ed è morta di vecchiaia. Verso la fine camminava male e si vedeva che era vecchia.

L'ho trovata una mattina morta nella sua cuccia e ho pianto tanto, anche se ero contenta per lei perché era morta nel sonno e non aveva sofferto.

Dopo di lei ho preso un cucciolo di nome Billo. Un maschietto birichino.

Io sono vegetariana da circa dieci anni e il motivo è che quando ero piccola, ho il ricordo di quando uccidevano i conigli e i maiali i miei vicini di casa.

Quando uccidevano il maiale, che io non vedevo mai perché era nella sua stalla, lo sentivo gridare forte. Lo facevano sempre verso le 5 del mattino. Lui gridava forte dalla paura. Come si può uccidere una bestia in quel modo, sentendolo gridare così.

Io me lo chiedo, perché non potrei mai.

Io anche quando ero piccola, non sono mai riuscita a mangiare le nostre galline e nostri conigli che mia nonna o mia zia, ogni tanto veniva ad uccidere per cucinarli.

Io non riesco più a mangiare la carne e preferisco formaggio o tonno o uova.

POESIE DI NATALE

A Cura Massimo C.

MESSAGGIO DI NATALE

Ti scrivo questo messaggio, Tra poco è Natale

Il regalo più prezioso che ho da darti è il mio cuore

Che batte alla velocità della luce, del tuono e dell'eco

Perché quando ti vedo si incontra con il tuo

Ti auguro tutti i regali, ma il più prezioso è il mio cuore

E quando sono vicino a te ti sento il cuore battere e penso a te

Io in questo momento sono lontano

Ma a Natale spero di tornare a casa per festeggiare con te.



Soluzioni dei giochi

